

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE**

**e**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata "A.N.AC."), rappresentata dal suo Presidente, dott. Raffaele Cantone,

**e**

L'Università degli Studi di Trento (di seguito denominata "Università"), rappresentata dal suo Rettore, Prof. Paolo Collini

congiuntamente indicate come "Parti",

**Considerato** che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**Considerato** che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

**Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visto** il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

**Considerato** che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

**Considerato** che l'A.N.AC. valuta la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

**Considerato** che l'A.N.AC. ha interesse al coinvolgimento delle istituzioni universitarie nell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi;

**Ravvisata** dunque l'opportunità di stabilire un rapporto di collaborazione coordinata e programmata tra l'A.N.AC. e l'Università, al fine di individuare percorsi formativi e di studio per prevenire e contrastare la corruzione e le relative distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica;

**Visto** il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari;

**Visto** il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015 da A.N.AC., dalla Struttura Dipartimentale "Facoltà di Giurisprudenza dell'Università e dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'informazione dell'Università (DISI), per lo sviluppo di progetti di ricerca e di best practices in materia di contrattualistica pubblica al fine della diffusione in sede europea, grazie anche all'esperienza di ricerca a livello internazionale dell'Osservatorio di Diritto Comunitario e Nazionale sugli appalti pubblici (ODCN), in essere presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università, ed all'operatività presso il DISI di gruppi di ricerca nell'ambito dell'information & knowledge management per quanto attiene le fasi di integrazione, estrazione ed elaborazione automatizzata di dati;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### ART. 1

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione,

sviluppo, diffusione e consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

## **ART. 2**

Ai fini di cui all'art. 1, le Parti si impegnano:

1. a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti da elaborarsi, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nell'agire pubblico, anche mediante la promozione e lo svolgimento di specifiche attività nell'ambito della prevenzione della corruzione amministrativa, dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa, nonché nell'ambito della contrattualistica pubblica;

2. a promuovere incontri, conferenze e dibattiti pubblici, studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;

3. a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica, anche attraverso la predisposizione di percorsi formativi per i dipendenti pubblici volti a diffondere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, in modo da assicurare una immediata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni;

4. a collaborare al fine di promuovere la realizzazione di corsi di studio di livello specialistico, quali Master universitari di I e II livello, dedicati ai temi della prevenzione e del contrasto della corruzione amministrativa e della corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

La collaborazione di cui al presente punto sarà regolata, nel dettaglio, da separato accordo tra le Parti in relazione allo specifico progetto di ricerca o formativo da avviare, da approvarsi con le stesse modalità del presente Protocollo. Il coinvolgimento dell'Autorità nella realizzazione di eventuali Master terrà conto dei principi e criteri di cui al Comunicato del Presidente A.N.AC. del 29 luglio 2015;

5. a realizzare percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione rivolti ad associazioni di categoria, professionisti, istituzioni scolastiche, associazioni di cittadini ed operatori dell'informazione e della cultura;

L'attivazione di eventuali tirocini/stage avverrà secondo le disposizioni di legge e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità in materia, previa stipula di apposita convenzione.

## **ART. 3**

Le Parti designano ciascuna un Referente per l'esecuzione del presente Protocollo. I Referenti intratterranno tra loro regolari rapporti al fine di definire le linee programmatiche della collaborazione, nell'ottica di garantire l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui all'articolo 2.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a) per l'Autorità Nazionale Anticorruzione: Consigliere Michele Corradino e Professoressa Nicoletta Parisi e dott.ssa Antonella Cirillo – Dirigente dell'ufficio Relazioni Esterne.
- b) per l'Università: dott.ssa Elisabetta Endrici- Dirigente della Direzione Pianificazione Approvvigionamenti e Amministrazione;  
prof. Marco Bombardelli- professore ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento e delegato del Rettore per la trasparenza e la semplificazione amministrativa.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

#### **ART. 4**

Entrambe le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza sui fatti, documenti ed elaborati dei soggetti coinvolti nelle singole attività, di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari.

La proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente accordo spetta alle stesse in eguale misura. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

#### **ART. 5**

Il presente Protocollo è valido per tre anni solari a far tempo dalla data di stipula. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico dell'ANAC.

#### **ART. 6**

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

#### **ART. 7**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

#### **ART. 8**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia ed ai Provvedimenti e Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali.

## **ART. 9**

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università: ateneo@pec.unitn.it

## **ART. 10**

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti a cura dell'Università, è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, li

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione  
Il Presidente  
*Raffaele Cantone*

Per l'Università di Trento  
Il Rettore  
*Paolo Collini*